

STAZIONI ITALO: IL CALDO COME MODELLO ORGANIZZATIVO

SE VA TUTTO BENE, IL MANAGEMENT PROVI A LAVORARCI DENTRO

In ITALO mentre i lavoratori affrontano temperature che in alcune stazioni hanno superato abbondantemente i 30 gradi, l'Azienda continua a rispondere alle richieste di adeguamento degli ambienti di lavoro con ventilatori e assicurazioni.

Milano Centrale, Torino Porta Susa, desk mobili in diverse stazioni d'Italia. Le segnalazioni si susseguono da anni. I guasti si ripetono da anni. Le promesse si ripetono da anni. Le soluzioni definitive, invece, continuano a non arrivare. Ci chiediamo allora **se il management responsabile abbia realmente compreso le condizioni nelle quali operano quotidianamente i lavoratori, nonostante i rilievi reiterati da parte degli RLS.**

Forse sarebbe utile un'esperienza diretta: se gli impegni lo consentono, **suggeriamo ai responsabili aziendali di organizzare le prossime ferie in uno dei desk di stazione, sulla scorta della scuola di Stanislavskij occorre calarsi nella parte per qualche tempo.** Potrebbero così verificare personalmente:

- quanto sia agevole lavorare per ore in pochi metri quadrati;
- quanto sia efficace un ventilatore di fronte a temperature superiori ai 30 gradi
- quanto sia semplice gestire clienti e criticità operative in ambienti surriscaldati;
- quanto sia rassicurante sentirsi dire, per il quarto anno consecutivo, che il problema è in via di risoluzione.

Nel frattempo i lavoratori e le lavoratrici continuano a svolgere il proprio lavoro con professionalità e senso di responsabilità. **La stessa responsabilità che pretendiamo da chi ha il compito di garantire ambienti di lavoro salubri e conformi alla normativa vigente. Perché il caldo non si combatte con le email.** Si combatte con **interventi strutturali sulla logistica e coinvolgendo RLS e Sindacato nel merito dei rilievi rappresentati.**

Dopo anni di segnalazioni, la pazienza non può essere l'unico *impianto* che continua a funzionare. Ci auguriamo che a seguito dell'ennesima nota degli RLS l'Azienda faccia quello che è nei suoi obblighi datoriali: fare lavorare il personale in ambienti idonei ed adeguati, a tutela della salute dei propri dipendenti e dei viaggiatori che hanno la fortuna di condividere gli ambienti di stazione gestiti da Italo. **Diversamente, sarà un Ente terzo a stabilire se le assicurazioni bastano o se servono interventi più incisivi di quelli messi in campo sinora dai responsabili.**

Roma, 16/06/2026

La Segreteria Nazionale